

è uno schizzo pessimistico (« La sezione »), frammentario, concepito alla stregua degli un atto grandguignolleschi del Lazarević; il terzo (« Nel mondo straniero ») è uno squarcio satirico di « ignota destinazione ». Questo sulle linee generali. In particolare poi i punti di contatto con i racconti sono numerosi e significativi.

Di queste « coincidenze » già fra i singoli racconti s'accese a tempo lo Skerlić (1), ma diede loro poca importanza e ne colse pochissimi esempi. E giacchè qui è questione della capacità produttiva del Lazarević e della qualità della sua produzione, si terranno presenti racconti editi e frammenti postumi e si daranno le prove concrete (2) di siffatto parallelismo.

Vari e copiosi sono i punti di contatto, i luoghi comuni e le ripetizioni nell'opera del Lazarević. Essi si presentano quanto nel carattere di un personaggio o di un episodio, tanto nei particolari dell'indagine psicologica, della descrizione e dell'eloquio. Eccone degli esempi:

Antipatia o posa di antipatia per i Tedeschi: in « Švabica » « Werther » « In campagna ». Opinione erronea che i Tedeschi hanno dei Serbi e beffa di quest'opinione: in « Švabica » « In campagna » « Nel mondo straniero ». Atto di cavalleria per o dinanzi la donna amata e diverbio con un intruso: in « Švabica » e « Werther ». L'innamorato che per nascondere o vincere il proprio imbarazzo parla di cose inconcludenti: in « Švabica » e « Werther ». Invettive contro l'amore sentimentale, contro la letteratura romantica tedesca: in « Švabica » e « Werther ». Un tale che non viene alle nozze dell'amico, benchè invitato, ma manda un telegramma d'augurio: in « Werther » e « Gli amici ». Il piacere del bagno: in « Werther » « Il vento » « In campagna ». Un bellimbusto spavaldo che messo a posto da un essere modesto non ha il coraggio di reagire e minaccia a parole e il giorno dopo invece fa l'indiano per paura: in « Švabica » e « Werther ». L'idea del naufragio che si affaccia a chi è tormentato da una sciagura: in « La icona della scuola »

(1) J. SKERLIĆ, op. cit., 71.

(2) Escludendo quelle già date prima, per non aumentare una congerie di materiale, già di per sè greggio, con inutili ripetizioni. Cfr. per es. quanto si disse di « Švabica », « Il vento », di Janko, ecc.